

PEN INTERNATIONAL



GIORNATA DELLO SCRITTORE IN PRIGIONE 2019

Imprisoned not silenced

IL CENTRO PEN DELLA SVIZZERA ITALIANA E RETOROMANCIA

CON L'UNIVERSITÀ DELLA SVIZZERA ITALIANA

è lieto di invitarvi a partecipare ad un incontro con

ILARIA MARIA SALA

“Da Tienanmen a Hong Kong: trent’anni in Cina”

Alla luce della propria vita nel “continente cinese”, la giornalista, scrittrice e sinologa italiana racconta cosa sta accadendo a Hong Kong, i timori e le incertezze degli abitanti, e il divario tra l'identità della città e suo il destino.

Ilaria Maria Sala è vicepresidente e co-fondatrice del Cento PEN Hong Kong.

Martedì, 26 novembre 2019, ore 18:00

Università della Svizzera Italiana,
Aula A31, via Buffi 13, 6900 Lugano

Al termine dell'incontro sarà offerto un aperitivo.



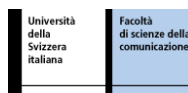
CON LA FRANKLIN UNIVERSITY SWITZERLAND:

ILARIA MARIA SALA

“China Today: From Tienanmen To Hong Kong”

Monday, November 25, 2019, 5:30 p.m.

FUS, Lowerre Academic Center (North Campus), via Ponte Tresa 4, 6924 Sorengo



PEN INTERNATIONAL



GIORNATA DELLO SCRITTORE IN PRIGIONE 2019

Imprisoned not silenced

Cari amici e soci,

In un periodo in cui Hong Kong vive nella tensione e nell'incertezza del futuro, abbiamo pensato di dedicare le Giornate dello Scrittore in Prigione 2019 a questa regione autonoma il cui numero di abitanti è quasi pari a quello della Svizzera. Negli ultimi due anni è stato particolarmente interessante ascoltare le relazioni e i racconti Ilaria Maria Sala, vice-presidente e co-fondatrice di PEN Hong Kong e delegata al WiPC. È nata così l'idea di farvene partecipi.

Italiana, cresciuta dapprima a Bologna e Firenze, Ilaria Maria Sala ha studiato alla School of Oriental and African Studies (SOAS) dell'Università di Londra e, in seguito, alla Beijing Normal University e all'Università di Pechino. Parla correntemente cinese cantonese e mandarino, oltre, ovviamente, all'italiano e all'inglese. Scrittrice e giornalista, ma anche ceramista e fotografa, è stata incoraggiata e indirizzata alla scrittura da Tiziano Terzani, che le è rimasto sempre amico. Collabora con The Guardian, The New York Times, the Wall Street Journal, Repubblica, Il Sole 24ore e Le Monde. Contribuisce regolarmente, inoltre, a Quatrz, prestigiosa rivista digitale di economia e politica. Da trent'anni vive in Asia: a Pechino, poi in Giappone e da 15 anni a Hong Kong dove è stata presidente del Foreign Correspondents' Club. Il suo libro «Il Dio dell'Asia: religione e politica in oriente», un reportage e allo stesso tempo un saggio, ha vinto il Premio Bruce Chatwin per la letteratura di viaggio. A proprio agio in entrambi i mondi, l'autrice ha infatti la capacità di spiegare, con parole e sensibilità europee, la vita e gli avvenimenti guardati con gli occhi di chi fa parte integrante del mondo asiatico e li riconosce le sue radici.

È stato difficile convincere Ilaria a lasciare Hong Kong nel momento attuale e le siamo riconoscenti di essere riuscita a trovare tempo ed energie per questo viaggio. Le siamo grati anche del lavoro che, insieme a tutto PEN Hong Kong, continua a svolgere con perseveranza e coraggio in difesa degli scrittori e della libertà di stampa in Cina.

La aspettiamo e vi aspetto,

*Maria Emilia Arioli
Presidente
Delegata WiPC*



Si ringrazia sentitamente la Fondazione Pica Alfieri per il sostanziale contributo all'evento.